



# COMUNE DI PALERMO

STAFF DIRETTORE GENERALE  
SETTORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Palazzo Palagonia – Via del IV Aprile, 4 – 90133 Palermo

## DETERMINAZIONE SINDACALE

DETERMINAZIONE N° 2...../DS DEL 10-01-2019

**OGGETTO: COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE.**

### IL DIRIGENTE

- Vista la legge n. 296/2016 (finanziaria 2007) commi 725/726/727/728, che stabilisce per i compensi destinati al presidente e ai membri del consiglio di amministrazione delle società partecipate, che gli stessi non possono essere superiori al 70% per il presidente ed al 60% per gli altri componenti (quindi compreso l'amministratore delegato) dell'indennità spettante al Sindaco;
- Visto il Dl n. 78/10 che apportava un'ulteriore riduzione del 10% a detti compensi;
- Vista legge regionale n. 7/2011, art. n. 4 comma 2 con la quale viene introdotta una ulteriore riduzione che è stata oggetto di espresso parere dell'Assessorato Regionale dell'economia, che testualmente recita: *“la riduzione del 40 per cento deve essere intesa quale riduzione dei compensi del 60% (vedi articolo 4, comma 2, nella parte relativa a “e a decorrere dall'1 gennaio 2011, i relativi compensi sono ridotti nella misura del 40 per cento”)”*;
- Visto il Dlgs n. 95/2012 - art. n. 4 co. 4 - che sancisce, a partire dal 01/01/2015, che il costo annuale per gli amministratori delle società partecipate non può superare l'80% del costo complessivo sostenuto per l'anno 2013;
- Considerato che il D.Lgs. 175/2016 all'art. 11 co. 7 prevede l'emanazione del decreto del Ministro dell'economia nel quale dovevano essere stabiliti gli

indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi per poter determinare fino a 5 fasce per la classificazione delle suddette società, alle quali correlare il limite dei compensi massimi per gli amministratori;

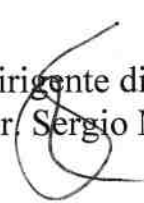
- Considerato altresì che stante la mancata emanazione del suddetto decreto, la normativa in atto vigente risulta essere quella precedente al suddetto D.Lgs. così come chiarito dalla giurisprudenza contabile (Corte dei Conti);
- Viste le note prot. n. 1532381 del 09/10/2018; prot. n. 1746248 del 07/12/2018 e prot. n. 1787305 del 18/12/2018 parti integranti del presente provvedimento;
- Vista l'email di pari oggetto del 18/12/2018 dell'Assessore al ramo e mail del 28/12/2018 del Sig.Sindaco.

Per quanto sopra

### PROPONE

- Per gli amministratori unici delle società partecipate AMAT, AMG, AMAP e RAP viene individuato un compenso per l'anno 2018 pari ad € 40.000 annui, da proporzionare all'effettivo servizio prestato nel suddetto anno.
- Per i sopracitati amministratori unici, a partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso pari a € 40.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Per gli amministratori delle altre due società strumentali SISPI e RESET, un compenso di € 30.000 per l'anno 2018 da proporzionare all'effettivo servizio prestato.
- A partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso di € 30.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Dirigente di Settore  
Dr. Sergio Maneri



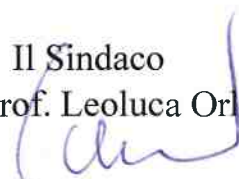
## IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta

### DETERMINA

- Per gli amministratori unici delle società partecipate AMAT, AMG, AMAP e RAP viene individuato un compenso per l'anno 2018 pari ad € 40.000 annui, da proporzionare all'effettivo servizio prestato nel suddetto anno.
- Per i sopracitati amministratori unici, a partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso pari a € 40.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Per gli amministratori delle altre due società strumentali SISPI e RESET, un compenso di € 30.000 per l'anno 2018 da proporzionare all'effettivo servizio prestato.
- A partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso di € 30.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Sindaco  
f.to Prof. Leoluca Orlando





# COMUNE DI PALERMO

STAFF DIRETTORE GENERALE  
SETTORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Palazzo Palagonia – Via del IV Aprile, 4 – 90133 Palermo

Palermo, 09/10/2018

N. 1532381

All'Ass.re alle Società Partecipate

*e.p.c*

Al Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

OGGETTO: *Compenso degli Amministratori delle Società Partecipate*

Facendo seguito alle interlocuzioni avute per le vie brevi sul tema, e dopo aver rammentato le difficoltà operative già rappresentate con la nota prot. n. 1129577 del 10/09/2018 e successiva prot. n. 1152509 del 17/09/2018, procedo a rappresentarle i punti nodali (per altro mai trattati dal sottoscritto), in ordine alle disposizioni di legge che regolamentano la materia.

La normativa ha visto, in ordine cronologico, una prima disciplina con la L 296/2006 (finanziaria 2007) commi 725/726/727/728. Per effetto di tali disposizioni i compensi destinati al presidente e ai membri del consiglio di amministrazione delle società partecipate, non possono essere superiori al 70% per il presidente ed al 60% per gli altri componenti (quindi compreso l'amministratore delegato) dell'indennità spettante al sindaco (compensi ulteriormente ridotti del 10% con il Dl n. 78/10).

Con legge regionale n. 7/2011, art n. 4 comma 2 è stata introdotta una ulteriore riduzione che è stata oggetto di espresso parere dell'Assessorato Regionale dell'economia, che si allega alla presente, che ha sancito testualmente che *“la riduzione del 40 per cento deve essere intesa quale riduzione dei compensi del 60% (vedi articolo 4, comma 2, nella parte relativa a “e a decorrere dall’1 gennaio 2011, i relativi compensi sono ridotti nella misura del 40 per cento”)*”.

Successivamente con Dlgs n. 95/2012 (art. n. 4 co. 4) veniva determinato che, a partire dal 01/01/2015, il costo annuale per gli amministratori delle società partecipate non poteva superare l'80% del costo complessivo sostenuto per l'anno 2013.

Il D.Lgs. 175/2016 all'art. 11 co. 7 prevedeva l'emanazione del decreto del Ministro dell'economia nel quale dovevano essere stabiliti gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi per poter determinare fino a 5 fasce per la classificazione delle suddette società, alle quali correlare il limite dei compensi massimi per gli amministratori.

Considerato la mancata emanazione del suddetto decreto, la normativa in atto vigente è quella precedente al D.Lgs. 175/2016.

Detta normativa, inoltre, è stata oggetto di intervento della giurisprudenza contabile (Corte dei Conti), la quale si è pronunciata sui limiti previsti dalla Legge Finanziaria del 2007 e del D.L. 95/2012 dichiarando che gli stessi trovano concorrente applicazione in quanto diverso è l'ambito di applicazione delle due normative, posto che la Finanziaria 2007 ha introdotto limiti al compenso del singolo amministratore (presidente o componente del c.d.a.), mentre il Dlgs 95/2012 ha previsto un limite ai costi complessivamente sostenuti per gli amministratori delle società controllate, riferendolo alla spesa storica relativa all'anno 2013.

La Corte pertanto afferma che per gli Enti Locali nella determinazione dei compensi si devono rispettare entrambi i limiti, chiarendo, inoltre, che la previsione dell'art. 4 D.L. 95/2012 ha comunque accordato al socio una scelta alternativa e, cioè la nomina di un amministratore unico, che soggiace comunque al limite di un costo massimo

che non può superare l'80% di quello sostenuto per l'organo amministrativo nell'anno 2013. Ha riconosciuto, inoltre, ammissibile per il suddetto amministratore unico un'indennità di risultato, nei limiti previsti dall'art. 1 co. 725 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) - *effettiva produzione di utili e fino al massimo del doppio del compenso annuale* - solo se l'onere complessivo sostenuto dalla società controllata non superi l'80% di quello sostenuto nell'anno 2013.

Premesso quanto sopra si riporta una tabella riepilogativa dei dati relativi ai compensi degli amministratori delle singole società partecipate percepiti nell'anno 2013, (trattasi delle spese complessivamente sostenute dalle società controllate nel predetto anno) al fine di consentire alla S.V le opportune valutazioni e l'adozione dei conseguenti atti di indirizzo che, per opportunità dovranno essere condivise dal Sig Sindaco, che successivamente dovrà adottare la necessaria Determina Sindacale.

COMPENSO PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE					
indennità sindaco anno 2013 (A)	70% ai sensi della legge n. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 725 e seguenti (B=A*70%)	Riduzione del 10% a partire dal primo rinnovo successivo al 31/05/2010 ai sensi del D.L. n. 78 del maggio 2010 (C=B*10%)	Compenso al netto della riduzione del 10% (D=B-C)	Riduzione a partire dal 01/01/2011 del 60% ai sensi dell'art. 4 comma 2, legge regione Sicilia n. 7 del 11/05/2011 - parere Assessorato Economia Sicilia n. 17319/2012 (E=D*60%)	Compenso al netto della riduzione del 60% (F=D-E)
€ 121.198,20	€ 84.838,74	€ 8.483,87	€ 76.354,87	€ 45.812,92	€ 30.541,95

COMPENSO COMPONENTI CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE					
indennità sindaco anno 2013 (A)	60% ai sensi della legge n. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 725 e seguenti (B=A*60%)	Riduzione del 10% a partire dal primo rinnovo successivo al 31/05/2010 ai sensi del D.L. n. 78 del maggio 2010 (C=B*10%)	Compenso al netto della riduzione del 10% (D=B-C)	Riduzione a partire dal 01/01/2011 del 60% ai sensi dell'art. 4 comma 2, legge regione Sicilia n. 7 del 11/05/2011 - parere Assessorato Economia Sicilia n. 17319/2012 (E=D*60%)	Compenso al netto della riduzione del 60% (F=D-E)
€ 121.198,20	€ 72.718,92	€ 7.271,89	€ 65.447,03	€ 39.268,22	€ 26.178,81

COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO					
Spesa complessiva sostenuta per il presidente e numero due componenti del consiglio di amministrazione anno 2013 (A)	80% ai sensi dell'art 4 comma 4 del Decreto legge n. 95 del luglio 2012 (B=A*80%)				
€ 82.899,57	€ 66.319,66				

I superiori compensi sono stati individuati per l'anno 2013 da apposite Determine Sindacali, non sempre coeve, su apposita istruttoria del pro tempore competente Servizio Dirigenziale (D.S. n. 112 del 18/07/2013; n. 92 del 30/06/2014; n. 96 del 09/07/2014; 101 del 28/07/2014; n. 119 del 08/08/2014).

*Il Dirigente di Settore  
(Dott. Sergio Maneri)*



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Economia

Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Prot. n. 17319

Palermo, 19 marzo 2012

Al Commissario Straordinario del  
Comune di Palermo  
Palazzo delle Aquile  
Piazza Pretoria

90100 Palermo

Oggetto: Richiesta parere art.4, comma 2, L.R. n.7 dell'11.05.2011 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 – legge di stabilità regionale.

Con riferimento ai quesiti posti con nota prot. n.8213 dell'11 ottobre 2011 relativamente all'art.4, comma 2, della legge regionale 11 maggio 2011 n.7, si rappresenta quanto segue.

In ordine al 1° quesito, si premette innanzitutto che l'art.6, comma 6, della legge 30 luglio 2010, n.122 - di conversione del D.L. 31 maggio 2010, n.78 - si applica alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (ultimo Comunicato del 30/09/2011 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 settembre 2011, n. 228), nonché alle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria dalle amministrazioni pubbliche<sup>1</sup> e comporta che il compenso di cui all'articolo 2389, comma 1, cod. civ., dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo venga ridotto del 10%, disponendo l'applicazione a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del provvedimento.

<sup>1</sup> Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.R.A.N.) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300



Il comma 2 dell'art.4 della legge regionale 11 maggio 2011 n.7 ha invece esteso l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 commi da 725 a 729 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come modificati ed integrati da norme successive, alle società a partecipazione maggioritaria o totalitaria degli enti locali e delle provincie regionali. La decorrenza di tale disposizione è quella dell'1 gennaio 2011, a decorrere dalla quale devono essere appunto operate le riduzioni, ivi comprese le riduzioni per i consigli di amministrazione in carica a tale data.

Relativamente al 2° quesito, la riduzione di che trattasi deve essere applicata ai compensi dei soli organi di amministrazione, atteso che la norma regionale in argomento si riferisce alle disposizioni previste dall'art. 1 commi da 725 a 729 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 che fanno riferimento .

Quanto al 3° quesito, la riduzione "nella misura del 40 per cento" deve essere intesa quale riduzione dei compensi del 60% (vedi articolo 4, comma 2, nella parte relativa a "e a decorrere dall'1 gennaio 2011, i relativi compensi sono ridotti nella misura del 40 per cento").

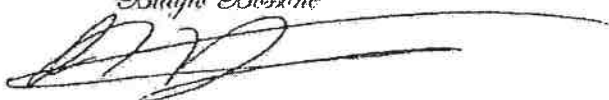
Infine, qualora utile, si informa che questa Amministrazione, nella Circolare n.5 del maggio 2011 ha fornito alle società partecipate dalla Regione dettagliate istruzioni in ordine all'applicazione del comma 727 dell'art.1 della L. 296/2006 che prevede che agli amministratori sono dovuti gli emolumenti di cui all'art. 84 del Testo Unico di cui al D.Lgs. 267/2000.

Cioè, agli amministratori che, in ragione del loro mandato (missioni istituzionali), si rechino fuori del capoluogo del comune dove ha sede la società è dovuto esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute nella misura fissata con Decreto 12 febbraio 2009 del Ministro dell'Interno e del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.67 del 21/3/2009. Al comma 2 dello stesso art. 84 è previsto che la liquidazione del rimborso delle spese, su richiesta dell'interessato, deve essere corredata della documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e finalità della missione.

Al successivo comma 3 è disposto che agli amministratori che risiedono fuori dal capoluogo del comune ove ha sede la Società spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate. In questo ultimo caso non è previsto quindi il rimborso delle spese sostenute per il vitto e l'alloggio, né alcuna altra indennità.

*Il Ragioniere Generale*

*Biagio Bossone*



*Il Direttore*  
*Prof. Don Gaetano Armani*





# COMUNE DI PALERMO

STAFF DIRETTORE GENERALE  
SETTORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Palazzo Palagonia – Via del IV Aprile, 4 – 90133 Palermo

Palermo, 09/12/2018

N. 1746248

All'Ass.re alle Società Partecipate

*e.p.c*

Al Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

**OGGETTO:** *Compenso degli Amministratori delle Società Partecipate*

Facendo seguito alla nota dello scrivente prot. n. 1532381 del 9/10/2018 di pari oggetto e preso atto della nota del Signor Sindaco prot. n. 1718571 del 28/11/2018 e della Vs. nota prot. n. 1721168 del 28/11/2018, con la quale si invita il sottoscritto, senza nessun indirizzo specifico, a formulare le proposte di provvedimenti per l'individuazione dei compensi degli Organi della Società, si rappresenta quanto segue.

L'amministrazione ha la possibilità di scegliere due strade per stabilire i compensi della governance delle società partecipate una volta determinatasi se dotarsi di un Consiglio di Amministrazione (composto da un presidente e due consiglieri) o di un Amministratore Unico.

Nel primo caso l'individuazione dei compensi viene stabilita dalla normativa in vigore, così come rappresentato nella nota dello scrivente soprarichiamata, che prevede un compenso massimo di £ 30.541,95 per il Presidente e di € 26.178,81 per ogni singolo consigliere.

Nel secondo caso all'amministratore unico, la normativa, come precedentemente chiarito, prevede un compenso massimo di € 66.319,66.

In tale fattispecie per la specifica determinazione del relativo compenso si formulano le tre seguenti proposte:

1. Medesimo compenso unico per tutti gli amministratori delle società che faccia riferimento ad un valore medio rettificato pari ad € 30.000.
2. Medesimo compenso unico per tutti gli amministratori delle società che faccia riferimento ad un valore massimo rettificato pari ad € 60.000. In tal caso si propone che, a partire dall'anno 2019, la cifra sia suddivisa in parte fissa (€ 40.000) ed in parte variabile (€ 20.000), correlando l'erogazione di quest'ultima al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione, in linea con la previsione dell'art. 42 comma 2 del vigente regolamento sui controlli interni.
3. Una differenziazione del suddetto compenso in funzione di una diversa classificazione delle società partecipate in base a predeterminati parametri, che potrebbe essere determinata con Delibera Giuntaale, atteso che trattasi, si ritiene, di criteri di "organizzazione" dell'Ente. Detti parametri possono essere così individuati: fatturato, numero degli addetti, complessità organizzativa, tipologia dei servizi erogati. Tenendo conto degli stessi, due sono le fasce che si propongo a cui fare riferimento e segnatamente:
  - 1° fascia: società AMAT, AMAP, AMG e RAP
  - 2° fascia: società RESET e SISPI.

Relativamente all'individuazione del compenso così differenziato (che si rammenta deve esser oggetto di deliberazione da parte dell'assemblea dei soci), l'amministrazione potrebbe fare riferimento ai due valori sopracitati di cui ai punti 1 e 2.

Si rimane in attesa delle necessarie valutazioni e conseguenti indicazioni, al fine della predisposizione dei relativi provvedimenti.

*Il Dirigente di Settore*  
*(Dott. Sergio Maneri)*





# COMUNE DI PALERMO

STAFF DIRETTORE GENERALE  
SETTORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Palazzo Palagonia – Via del IV Aprile, 4 – 90133 Palermo

Palermo, 18/12/2018

N. 1787305

All'Ass.re alle Società Partecipate

*e.p.c*

Al Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

**OGGETTO:** *Compenso degli Amministratori delle Società Partecipate*

Facendo seguito e riferimento alla nota dello scrivente prot. n. 1746248 del 07/10/2018 di pari oggetto e tenuto conto dei contenuti delle interlocuzioni informali avute con la S.V., si rielabora la seguente proposta per la determinazione dei compensi in argomento che sconta la condivisa suddivisione delle società partecipate in due fasce:

- Per gli amministratori unici delle società partecipate AMAT, AMG, AMAP e RAP viene individuato un compenso per l'anno 2018 pari ad € 40.000 annui, da proporzionare all'effettivo servizio prestato nel suddetto anno.
- Per i sopracitati amministratori unici, a partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso pari a € 40.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Per gli amministratori delle altre due società strumentali SISPI e RESET, un compenso di € 30.000 per l'anno 2018 da proporzionare all'effettivo servizio prestato.
- A partire dall'anno 2019, viene individuato un compenso di € 30.000 annui, nonché un compenso aggiuntivo di € 10.000 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Si resta in attesa di indicazioni al fine di adottare i provvedimenti dirigenziali.

*Il Dirigente di Settore*  
*(Dott. Sergio Maneri)*